

L'ISTRIA

Esce una volta per settimana il Sabbato. — Prezzo anticipato d'abbonamento annui fiorini 5. Semestre in proporzione. — L'abbonamento non va pagato ad altriche alla Redazione.

ALCUNI PODESTA' VENETI DI ROVIGNO

ED ALCUNE MEMORIE PATRIE CONTEMPORANEE.

(Continuazione).

1748-49. Girolamo Salamon II. (Suo ingresso il 1. febbraio 1748).

1. La Carica di Capodistria con Letta 2 feb. 1748 rimetteva a questo Podestà perchè fosse pubblicata ed eseguita la sua Terminazione a stampa, estesa in seguito a pubblico comando, a freno dei contrabbandi, che fero il regio patrimonio nella materia degli Olii.

NB. Vedasi la Terminazione 24 Ott. 1747 nella Raccolta Paruta a c. 168 lib. 3.

2. La stessa Carica con Letta 17 detto mese ed anno, accompagnava a questo Podestà in copia la sua Terminazione, approvata dal Senato, versante in materia di pesche, che venivano fatte nelle acque di questa Provincia, affinchè la pubblicasse per la debita obbedienza, tendente a conciliare il pubblico e privato interesse.

NB. Vedasi la Terminazione 16 genn. 1747 nella Raccolta Paruta a c. 98 lib. 4.

3. La Carica medesima decretava addì 18 feb. 1748 (o 1747) l. 80 per un semestre al Fondacchiere del nuovo Fondaco in Piazza-grande, eretto nel 1740, e l'utile del 2 p. % secondo lo Statuto, oltre il ducato annuo per l'elezione del Collegio delle Biave, e l. 74. 8 all'anno d'affitto per il fondo al Comune dal Fondaco stesso.

a. Dunque nel 1740 fu eretto, come si disse sotto il 1740-41 N. 4., il fabbricato del Fondaco in Piazza-grande, sopra cui in oggi è il Monte di Pietà, e la Torre dell'orologio; cosicchè, rettificando la mia supposizione emessa sotto il 1680 parlando di questo Fondaco, dirò che al Fondaco in Riva-grande, quando nel 1772 fu occupato dal Monte di Pietà, venne forse surrogato il locale dell'odierna Caserma, mentre il primo Fondaco dovrebbe essere stato quello in S. Damiano, ov'è ora il Casinò civico di società.

4. Sopra favorevole esposizione di questo Podestà, il Magistrato alle Biave in Venezia con Letta 4 Marzo 1748 gli trasmetteva la Ducale 2 detto del Senato in Pregadi, colla quale in vigor della rappresentata necessità in cui si trovava di essere provveduta di frumenti questa numerosa popolazione, e della difficoltà di farne passar a questa parte dalla Terraferma o dalla Dominante

come volevano le leggi, si assentiva che potesse il Podestà per quella volta tanto permettere lo scarico e vendita delle mille staia di frumento quivi tradotto dalla Morea, senza l'aggravio delle l. 5. 10 allo staio, imposto al frumento estero.

5. Per tenore di Ducale 6 ap. 1748, che voleva riportassero intera esecuzione gli Accordi 1714 e 1746 diggià approvati; la Carica di Capodistria versando sopra varie indolenze fatte sì dal Capitolo che dal Comune; veduto inutile ogni maneggio per un amicabile componimento; udite le loro istanze; considerate le scritture *hinc et inde* presentate, gli Accordi, le Terminazioni, con tutte le altre Carte prodotte; per dar fine ad ogni dissidio com'era pubblica volontà, decretava con Terminazione 21 Maggio 1748:

I. Che circa il misto e comune dominio (Art. V. del 1714) non fosse tentata novità di sorta

II. Che fossero conservate interamente le disposizioni solite praticarsi verso i Canonici fino allora (art. XXIV 1714) cioè nell'ingresso, nel morire, stallo, andar all'altare, benedizione delle case, candela, olivo, cera benedetta, ordinazione delle pubbliche preghiere, disposizioni delle campane, amministrazione dell'elemosine dei poveri e del Purgatorio cercate in Chiesa, turificazione, e posto conveniente, senza pretendere di più.

III. Che fossero conservate le solite distinzioni verso le Cariche del Comune (Art. XIX e XXIV 1714), senza diminuzione alcuna.

IV. Che per seppellir nel Duomo fosse eseguito l'art. VIII dell'Accordo 1714.

V. Che fosse debito della Cassa di S. Eufemia di provvedere i paramenti sacri, la pulizia ed addobbo degli altari, le sedie corali per i Canonici e Clero, i tavoloni e sabbia per i monumenti, e le bazzole almeno alla porta maggiore, ed a quella laterale del Duomo. (Art. XIX e XXIV. 1714).

VI. Che non fossero diminuite le solite decime ai Canonici, (Art. XXIV. 1714).

VII. Che fatte le sedie corali fosse il Banco dei Giudici distinto conforme il solito con tappeto e panno verde, (Art. XIX e XXIV. 1714).

VIII. Che fosse proibito per sempre (?) ogni litigio dei Canonici con il Comune, cittadini ed abitanti, e viceversa, (Accordo 1746).

IX. Che fosse dal Principe messo compenso a chi non temesse la Terminazione Donà, (V. 1745-46 N. 2. c.)

Questa Terminazione, approvata dal Consiglio dei X con Ducale 26 feb. 1749 con l'ingiunzione doversi

partecipare i nomi dei trasgressori pel dovuto castigo, la sudd.a Carica con Letta 12 successivo marzo data "Rovigno in sindacato", trasmetteva a questo Podestà in un alla Ducale medesima per l'inalterabile esecuzione ed osservanza.

6. La Carica di Capodistria con Letta 15 maggio 1748 spediva a questo Podestà per la pubblicazione e custodia in Off.o a lume dei successori, la sua Terminazione a stampa, approvata dalla superiore Autorità, sopra la prescritta dal Senato facitura del Catastico delle rispettive rendite dei Luoghi più della Provincia; la qual Terminazione versava su varie disposizioni per rendere utile e in allora e nell'avvenire il Catastico stesso.

NB. Vedasi la Terminazione 5 marzo 1748 nella Raccolta Paruta a c. 123 Lib. 3.

7. La stessa Carica con Letta 26 lug.o 1748 rimetteva copia della Terminazione del Magistrato alla Sanità in Venezia 11 antecedente maggio, con la quale dietro supplica dei Rovignesi accordava la costruzione di Arche nel Cimitero (intendasi quelle tuttora sussistenti nel piazzale tra il Duomo e il Cimitero), onde trasportarvi le ceneri dei seppelliti nelle Arche in Chiesa, dovendo tenerle di poi sempre chiuse e ben turate, e valersi solamente delle nuove.

8. La med.a Carica con Letta 3 Otte 1748 significava a questo Podestà per i conseguenti incanti, che il Senato con Decreto 26 antecedente Settembre permetteva per quella volta tanto, potersi affittare per un decennio i torchi o torcoli di questo Comune, al patto però che restasse fermamente stabilito il prezzo di soldi 12 e non più per ogni maccinata di olive, da pagarsi dai proprietari delle medesime.

Questo prezzo con l'andar del tempo crebbe, e da molti anni si pagano cni. 13½ per maccinata, non so per quali successive disposizioni cioè cni. 4½ all'Amministrazione della Chiesa, e cni. 9 a beneficio dei lavoratori.

9. Essendo prescritto nei Capitoli concernenti i torchi e torcoli di questo Comune, che si avesse d'adoperare la misura della *Brenta* che usavasi in Pirano per misurare le olive; la Carica di Capodistria con Letta 15 feb.o 1749 l'avanzava al Salamon, perchè avesse a valersi di quella, regolando tutte le altre misure sulla stessa sagoma.

10. La detta Carica con Letta 14 data "Rovigno in pubblico servizio", 15 marzo 1749, approvata dalla Ducale 19 maggio anno sud.o, ordinava a questo Podestà per la debita esecuzione, che oltre le tre consuete Chiavi (V. 1645) venisse fatta nello scrigno del Fondaco altra Chiave con nuova differente serratura, per essere custodita dal Sindaco più vecchio del popolo, onde con ciò meglio assicurare da pericoli il danaro, che in somme riguardevoli entrava ed usciva dallo Scrigno medesimo.

11. La stessa Carica con Letta 13 ap.e 1749 trasmetteva il Proclama a stampa del Magistrato dei V. Savi alla Mercanzia, con cui s'invitavano i sudditi alla pesca dei Corali nelle acque del golfo.

12. La sudd.a Carica con Letta 1. maggio 1749 accompagnava il Proclama, inibitivo il trasporto delle olive a macinare nei torchi fuori del proprio territorio.

13. Il Magistrato alle *Biave* in Venezia in relazione ad anteriore sua Term.e 10 Settembre 1744, applicata anche

a questa Provincia, in forza della quale non si potevano introdurre grani di estero Stato senza il pagamento del Dazio imposto, essendo fissate a tal oggetto le regole e prescrizioni necessarie per la buona direzione della materia, e che non pertanto operavansi abusi, disordini e trasgressioni in delusione della pubblica volontà, con altra Terminazione 23 maggio 1749 prescriveva un'aggiunta, in cui spiegava tutte quelle ulteriori regole ed ordini, che creduti erano valevoli a proteggere la materia da maggiori inconvenienti.

NB. Vedasi la sudd.a Terminazione 1749 nella Raccolta Paruta a c. 129 Lib. 3.

(Continua).

RIEMPIURA DEI MILLESIMI.

Al 1491. Ebbe principio la Scuola di S. Rocco in questa Chiesa di S. Eufemia addì 16 ago, essendo Preposito Pre Bortolamio.

Al 1665 dopo *all'ingrosso*, aggiugnasi) che fu di poi in un'altra Seduta modificata al 4 per 100.

Al 1740-41 aggiugnasi quest'altra memoria). Risentendo il dazio dei Torchi non lieve pregiudizio per la mancanza di due Torchi piccoli ad uso di questi abitanti, i quali, non raccogliendo Olive in quantità da formar una maccinata intera, avevano pretesto di farle lavorare nelle rispettive case contro la pubblica volontà; Paolo Condulmer Podestà e Capitano di Capodistria con Terminazione 21 giugno 1740, approvata dal Senato colla Ducale 18 agosto anno sud.o, riferendosi a quanto in proposito nell'anno 1734 aveva ordinato il suo predecessore Giov. Batt.a Eon, incaricava il Comune di erigere due Torchi piccoli nel sito dei Torchi grandi o altrove: e mancando a ciò, fossero in libertà gli abitanti di erigergli per conto proprio.

a. Però nel 1741 il Comune cresse due Torchi *piccoli* verso lev.e Dietro-castello, che costarono l. 8009. Nella qual contrada inoltre verso pon.e esistevano nel 1748 un Torchio *nuovissimo*, ed un Torcolo *grande* contiguo, come si rileva dal protocollo d'incanto del dazio sì dell'uno che dell'altro per anni dieci, tenuto li 13 otte di quell'anno, coi relativi Capitoli, approvati dalla Carica di Capodistria li 30 mese ed anno suddetto.

b. Viene confermata questa memoria dalla conoscenza dell'offerta del dazio del *Torchio nuovo* con li *Torcoletti verso lev.e Dietro-castello*, fatta li 10 agosto 1758 da Pietro Rocco fu Gregorio del 10 per 100 sopra la delibera di D.ti 2000 per cinque anni.

c. Ora vi è un solo Torcoletto verso lev.e Dietro-castello, di ragione delle famiglie Rismondo q.m Angelo, e q.m Mattio, che non si apre che soltanto nelle copiose derrate.

RIPARTIZIONE DELL' ISTRIA
IN CAPITANATI DISTRETTUALI E COMUNI SECONDO LE NUOVE SCOMPARTIZIONI
ED AGGREGAZIONI.

CAPITANATO DISTRETTUALE DI VOLOSCA, comprende

COMUNI NUOVI	COMUNI VECCHI	Popolazione		Superficie				CENSITI
		sepa- rata	unita	separata		unita		
				Jugeri	Klafter qua- drati	Jugeri	Klafter qua- drati	
CASTUA	Klana	888		8581	1042			4784
	Lissatz	223		1374	1383			
	Skalniza	195		982	393			
	Studena	283		1837	774			
			12847			37212	1053	

CAPITANATO DISTRETTUALE DI LUSSIN, comprende

LUSSIN PICCOLO	Lussin piccolo	5179		3101	408			
	Chiunsi	445		2849	272			
	Unie	361		2897	52			
	Sansego	1069		696	610			
			7054			9543	1342	2278
LUSSIN GRANDE	Lussin grande	2388	2389	4082	1397	4082	1397	1072
	S. Pietro di Nemi							
OSSERO	Ossero	248		7388	1260			
	Neresino	657		2284	1120			
	S. Giacomo	143		1280	1235			
	Puntacroce	109		6809	835			
			1157			17763	1250	1165
CHERSO	Cherso	4497		9929	1323			
	Bellei	160		5717	1159			
	Ustrine	88		2458	1595			
	S. Giovanni	146		4017	1597			
	S. Martino in Valle	300		4298	312			
	Caisole	530		6638	247			
	Lubenizze	130		2480	1236			
	Vallon	186		1443	1166			
	Dragosichi	341		4841	1212			
	Orlez	241		5971	250			
	Vrana	105		3890	941			
	Predoschizza	70		2420	1406			
	Pernata	110		1970	232			
	Podol	56		2251	1109			
			6960			58331	985	3476

CAPITANATO DISTRETTUALE DI LUSSIN, comprende

COMUNI NUOVI	COMUNI VECCHI	Popolazione		Superficie				CENSITI
		sepa- rata	unita	separata		unita		
				Jugeri	Klafter qua- drati	Jugeri	Klafter qua- drati	
VEGLIA	Veglia	1280	1280	3220	406	3220	406	375
CORNICCHIA	Cornicchia	387	387	4410	413	4410	413	571
PONTE	Ponte	1075	1075	3596	36	3596	36	300
S. FOSCA	S. Fosca Scherbe	192		1145	133			
	„ Linardich	253		1800	455			
	Monte	343		4120	590			
			788			7065	1178	638
DOBASNIZZA	Dobasnizza S. Antonio	575		2853	1247			
	„ Bogovich	845		2416	1253			
	Micoglizzo	432		2475	328			
	Poglizzo	555		3882	1596			
			2407				11628	1224
VERBENICO	Verbenico	1179		7078	318			
	Garizzo	530		1993	687			
			1709			9071	1005	1173
VALLE DI BESCA	Valle di Besca	760	760	6479	1249	6479	1249	499
BESCA NUOVA	Besca nuova	2271		6061	1594			
	Besca vecchia	300		2292	1324			
	Battomagel	103		4876	76			
			2674			13230	1394	1676
DOBRIGNO	Dobrigno	1315		2902	946			
	Saline	931		4434	1178			
	Sussana	403		2232	1082			
			2631			9570	6	1859
CASTELMUSCHIO	Castelmuschio	1396	1396	6147	1288	6147	1288	529